Armonizzazione
dei "sistemi contabili"
(impostazione metodologica ed applicativa)
Patrizio Belli

La cornice della "riforma"

*La riforma nasce dall'esigenza di **adeguare** le regole che presiedono al governo della finanza pubblica e alla gestione del bilancio alla:*

Adesione all'Unione Monetaria	Evoluzione del "sistema economico"	Nuovo assetto istituzionale dei "rapporti tra Stato ed "enti decentrati"
Esigenza di coordinamento dei conti pubblici degli stati nazionali per la definizione di efficaci politiche di salvaguardia della moneta unica	Esigenza di disporre di informazioni contabili sulla spesa di ciascuna pubblica che siano regolarmente reperibili, al fine rendere tempestiva la particola "emiciclica" rispetto a fenomeni di crisi macroeconomica	Esigenza di giustapporre sistemi omogenei di contabilizzazione alle legittime opportunità di autonomia dettate dalla riforma del federalismo fiscale

Le finalità

Si è reso così necessario un governo unitario della finanza pubblica, da attuare attraverso:

la raccolta e disponibilità tempestiva di informazioni confrontabili

L'intervento di allineamento ha riguardato:

- gli schemi all'interno dei quali devono essere registrate le grandezze finanziarie dell'ente;
- i sistemi e le regole con cui tali grandezze devono essere determinate ai fini della loro registrazione.

Disposizioni "normative"

Le disposizioni di delega al Governo sono contenute in:

- Legge 5 maggio 2009, n. 42
  "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione"

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196
  "Legge di contabilità e finanza pubblica"

Disposizioni "normative"

Esercizio della delega – Governo - Decreti:

- Decreto Legislativo n. 118/2011
«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali»
- Decreto Legislativo n. 126/2014
«Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011» - «modifiche al TUEL»

Entrata in vigore della Riforma

Regole Contabili Uniformi

Art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011:

"Le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai principi contabili applicati, definiti con le modalità di cui all'art. 36 comma 5"

Art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011:

"In considerazione degli esiti della sperimentazione, con decreti legislativi ... omissis ... sono ***definiti*** *i contenuti specifici del principio di competenza finanziaria di cui al punto 16 dell'allegato 1 e possono essere* ***ridefiniti*** *i principi contabili generali, mentre sono definiti i principi contabili applicati di cui all'art. 3; il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato ... omissis ... gli schemi di bilancio ... omissis ... costruzione di un sistema di indicatori di risultato ... omissis ... modalità di attuazione della classificazione per missioni e programmi ..."*

Principi contabili Principi di bilancio

Art. 162 del D. Lgs. n. 267/2000

"Gli enti deliberano annualmente il bilancio di previsione redatto in termini di competenza finanziaria, per l'anno successivo, osservando i principi di:"

Unità
Annualità
Universalità
Integrità
Veridicità
Pareggio finanziario
Pubblicità

Principi contabili generali

D. Lgs. n. 118/2011 contiene 18 principi generali:

annualità
unità
universalità
integrità
veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
significatività e rilevanza
flessibilità
congruità
prudenza

Principi contabili generali

D. Lgs. n. 118/2011 contiene 18 principi generali:

coerenza
continuità e costanza
comparabilità e verificabilità
neutralità
pubblicità
equilibrio di bilancio (*pareggio finanziario*)
competenza finanziaria (*rinvio*)
competenza economica
prevalenza della sostanza sulla forma

Principi contabili applicati

D. Lgs. n. 118/2011 contiene 4 principi applicati:

- Allegato 4/1 «Principio contabile applicato concernente la **programmazione di bilancio**»
- Allegato 4/2 «Principio contabile applicato concernente la **contabilità finanziaria**»
- Allegato 4/3 «Principio contabile applicato concernente la **contabilità economico-patrimoniale** degli enti in contabilità finanziaria»
- Allegato 4/4 «Principio contabile applicato concernente il **bilancio consolidato**»

Decreto Legislativo 126/2014

Disposizioni inerenti l'Entrata in Vigore

Temi	Norme di riferimento
Schemi di bilancio	art. 11, commi 12 - 17 e art. 3 comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificati dal D.Lgs. n. 126/2014
Riaccertamento straordinario dei residui	art. 3, commi 7 - 9 e 13 - 17 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificati dal D.Lgs. n. 126/2014
Applicazione del "principio della competenza finanziaria"	art. 3, commi 11 e 12 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificati dal D.Lgs. n. 126/2014
Applicazione del "principio della programmazione"	art. 170 del TUEL, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014

Entrata in Vigore

Cronoprogramma adempimenti:

- Dicembre 2014 : **Approvazione bilancio con vecchi Schemi**, *i nuovi rinviati a gennaio 2016*
- Gennaio - Aprile 2015 : **Riaccertamento straordinario dei Residui**
- Gennaio 2015 : **Applicazione del principio della competenza finanziaria**
- Luglio 2016 : **Elaborazione del DUP e applicazione del principio della programmazione**

Schemi di bilancio comuni

Regolamento (CE) n. 2223/1996:

"Il sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC-95) è un sistema contabile comparabile a livello internazionale che descrive in maniera sistematica e dettagliata il complesso di una economia, i suoi componenti e le sue relazioni con altre economie"

Il SEC è costituito da due principali serie di tavole:

- *I conti per settore istituzionale*
- *Il quadro delle interdipendenze tra operatori e i conti per branca di attività economica*

Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

Le Entrate .. sono classificate secondo i successivi **livelli di dettaglio**:

a) *Titoli, secondo la fonte di provenienza*
b) *Tipologie, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza*
c) *Categorie, in base all'oggetto dell'entrata, nell'ambito della tipologia di appartenenza*

I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione

Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

Le entrate non ricorrenti sono appositamente **contraddistinte** anche per la quota di particolari proventi ritenuti non ripetitivi

I capitoli **possono essere suddivisi in** articoli

Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

L'ultimo livello è costituto dal "conto" del Piano dei Conti Integrato.

I capitoli si raccordano a livello minimo di articolazione del "Piano dei Conti Integrato"

Schemi di bilancio comuni

Classificazione e fonte normativa	D.lgs. 118/2011	D.P.R. 194/1996
Classificazione	Titoli	Titoli
	Tipologie	*Categorie*
	Categorie	Risorse
	Capitoli *(eventuali articoli)*	*Capitoli*

Schemi di bilancio comuni

Art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011:

I documenti di bilancio … **ripartiscono** le **spese** in:

- ***Missioni***, individuano le funzioni e gli obiettivi strategici della spesa e consentono il collegamento tra flussi finanziari e politiche pubbliche settoriali; sono definite in relazione al riparto delle competenze di cui agli articoli 117 e 118 Cost. e tenendo conto di quelle del Bilancio dello Stato

- ***Programmi***, individuano aggregati omogenei di attività diretti al conseguimento degli obiettivi strategici; il programma è raccordato alla codifica COFOG; la realizzazione dei programmi è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativo

Schemi di bilancio comuni

Art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011:

I documenti di bilancio … **ripartiscono** le **spese** in:

- *Titoli*, selezionati in ragione dei principali aggregati economici della spesa e sulla base dei nuovi schemi
- *Macroaggregati*, secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati in appositi allegati e costituiscono il primo raccordo tra la classificazione funzionale del bilancio decisionale ed il piano dei conti integrato

Ai fini della gestione, i macroaggregati sono ripartiti in capitoli, che possono essere suddivisi in articoli

I capitoli e gli articoli si raccordano al livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato

Schemi di bilancio comuni

Schemi di bilancio 2015

Basati su D. P. R. n. 194/1996 :

Integrati con Fondo Pluriennale Vincolato :

- *Entrata*, una voce pertinente la quota di FPV di parte corrente ed una pertinente la quota di FPV del conto capitale

- *Spesa*, per le spese il FPV è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale. ovviamente scritture di bilancio che riguardano i Titoli I e II

Tali voci, in sede approvazione del documento di programmazione finanziaria, saranno da prevedere in bilancio con stanziamento pari a zero.

Gli importi saranno poi re stanziati solo a seguito della propedeutica attività di "riaccertamento straordinario dei residui".

Schemi di bilancio comuni

Missione, Programma, Titolo		Denominazione	
Missione	01	Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo	importo
0101 Programma	01	Organi istituzionali	
Titolo 1		Spese correnti - previsione di competenza	0,00
		di cui già impegnato	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
		Spese correnti - previsione di cassa	0,00
Titolo 2		Spese c/capitale - previsione di competenza	0,00
		di cui già impegnato	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
		Spese c/capitale - previsione di cassa	0,00
Totale Programma	01	Organi istituzionali	0,00

Riaccertamento straordinario dei Residui

L'art. 3 del D. Lgs. n. 118 è rubricato "Principi contabili generali e applicati":

- Il comma 7 contiene la disciplina cardine dell'operazione più importante e più complessa nel passaggio al nuovo sistema contabile: il **riaccertamento straordinario dei residui**.

- Tale attività va posta in essere nel nuovo anno 2015 ed è finalizzata ad adeguare le scritture pertinenti i "residui attivi e passivi" al **principio della competenza finanziaria**.

Riaccertamento straordinario dei Residui

Fasi di gestione del **riaccertamento straordinario**:

- **Cancellazione** dei residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1 gennaio 2015
- *per ciascun residuo (attivo e passivo) eliminato dalle scritture perché non scaduto, vengono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile*
- **Residui Passivi non provenienti** da partite correlate (art. 183 comma 5 del TUEL) che venissero cancellati devono essere accompagnati dall'informazione relativa alla fonte di copertura (somme libere di entrata)

Riaccertamento straordinario dei Residui

Fasi di gestione del **riaccertamento straordinario**:

- dalla cancellazione dei residui discende la determinazione del "**fondo pluriennale vincolato**"
- *l'iscrizione andrà effettuata valorizzando con i relativi importi le allocazioni fatte in bilancio e sopra descritte con riferimento agli schemi di bilancio 2015*
- apportare variazione al bilancio del 2015, 2016 e 2017 al fine di adeguare le relative scritture con la reimputazione dei residui cancellati e la collocazione delle somme sul "**fondo pluriennale vincolato**"

Riaccertamento straordinario dei Residui

Fasi di gestione del **riaccertamento straordinario**:

- reimputazione delle entrate e delle spese cancellate, agli esercizi ove le **obbligazioni** si manifesteranno **esigibili**
- accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 per la successiva costituzione del "**fondo dei crediti di dubbia esigibilità**"

Riaccertamento straordinario dei Residui

Fasi di gestione del **riaccertamento straordinario**:

- deve essere approvato mediante deliberazione di Giunta, previo **parere dell'organo di revisione** economico-contabile
- il provvedimento di riaccertamento accompagna l'approvazione del "rendiconto dell'esercizio 2014"
- il comma 8 del medesimo art. 3 dichiara applicabile la sanzione di cui all'art. 141 comma 2 del TUEL, ovvero il "**commissariamento ad acta**", in caso di *mancata realizzazione del riaccertamento straordinario entro i termini per l'approvazione del rendiconto 2014*

Riaccertamento straordinario dei Residui

Fasi di gestione del **riaccertamento straordinario**:

- *il comma 9 precisa che tale attività potrà/dovrà essere posta in essere anche ove, ad inizio 2015, ci si trovasse in regime di gestione o esercizio provvisorio*
- *la quota libera dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 NON può essere applicato al bilancio di previsione 2015, fin quando non siano state completate le attività di riaccertamento straordinario (comma 10)*

Riaccertamento straordinario dei Residui

Fasi di gestione del **riaccertamento straordinario**
il Disavanzo Tecnico:

- *dall'applicazione della nuova "regola contabile" può derivare la **cancellazione di residui attivi di parte corrente** che per i quali, pure in presenza della obbligazione (attiva), giuridicamente perfezionata, non si sia manifestata la scadenza di entrata **(esigibilità)***
- *la cancellazione di tali poste, unitamente all'applicazione del **"fondo dei crediti di dubbia esigibilità"** possono determinare un risultato di amministrazione in "disavanzo".*

Riaccertamento straordinario dei Residui

Fasi di gestione del **riaccertamento straordinario**
il Disavanzo Tecnico:

- il **disavanzo tecnico** non è da confondere con l'eventuale disavanzo che si potrebbe manifestare per semplice inesigibilità di entrate, in base alle norme anche oggi in vigore
- la norma lo chiama "**disavanzo tecnico**" (comma 13 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011) e prevede che venga ripianato entro dieci anni

è ripianato per una quota pari almeno al 10 per cento l'anno

Principio contabile della competenza finanziaria

Allegati al D. Lgs. n. 118/2011 n. 18 principi generali:

- *Allegato 1* **Principio della competenza finanziaria**
- *Allegato 4/2* **Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria**

Principio della competenza finanziaria

(allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011)

- La competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate **attive e passive** (*accertamenti e impegni*)
- Il bilancio di previsione annuale e quello pluriennale hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, *fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa*
- La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate per accensione di prestiti

Principio della competenza finanziaria
(allegato 1 D. Lgs. n. 118/2011)

- tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata
- .. con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza
- *è in ogni caso fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti e prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati*

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

- La contabilità finanziaria **rileva le obbligazioni** attive e passive, gli **incassi ed i pagamenti** riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi

- Per transazione si intende ogni evento o azione che determina la *creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari* (debiti e crediti) che si origina dall'**interazione tra differenti soggetti** (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc)

- …e avviene per mutuo accordo o per atto unilaterale dell'amministrazione pubblica

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

- La rilevazione delle transazioni da cui non derivano flussi di cassa è effettuata al fine di **attuare pienamente il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti di previsione**

- La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le registrazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Le transazioni possono essere:

- **Monetarie**, nel caso di scambio di mezzi di pagamenti o altre attività o passività finanziarie
- Non monetarie, nei casi di trasferimenti o conferimenti di beni, permute, etc..

Non sono considerate transazioni le calamità naturali, il furto, ecc.

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Il principio della competenza finanziaria prescrive:

- il **criterio** di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il **criterio** di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

ancora sul concetto di scadenza:

- le **obbligazioni giuridiche perfezionate** sono registrate nelle scritture contabili al momento della **nascita dell'obbligazione**, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza
- la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'**obbligazione diventa esigibile**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

… ancora sul concetto di scadenza:

- la consolidata giurisprudenza della **Corte di Cassazione** definisce come **esigibile un credito** per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.
- non si dubita, quindi, della coincidenza tra **esigibilità** e **possibilità di esercitare il diritto di credito**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 1 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata

- L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare
- .. e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza
- L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati, dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, alcuni requisiti

Principio della competenza finanziaria
(allegato 1 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – requisiti accertamento:

1. la ragione del credito che da luogo a obbligazione attiva
2. il titolo giuridico che supporta il credito
3. l'individuazione del soggetto debitore
4. l'ammontare del credito
5. la relativa scadenza

Principio della competenza finanziaria

(allegato 1 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – requisiti accertamento:

Vengo riproposti i requisiti previsti dall'art. 179 D.lgs. 267/2000:

- L'accertamento e' obbligatorio ogni qual volta sia sorto, per l'ente, un diritto a riscuotere una determinata somma di denaro **in virtu' di leggi, decreti, regolamenti, o altri titoli**

(Principio n. 2, Punto n. 13 – OSS. FINANZ. EELL – Min. Interno)

Principio della competenza finanziaria

(allegato 1 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – requisiti accertamento:

Vengo riproposti i requisiti previsti dall'art. 179 D.lgs. 267/2000:

- L'accertamento avviene sulla base del principio della **competenza finanziaria** secondo il quale un'entrata e' accertabile, nell'esercizio finanziario in cui e' sorto il diritto di credito e quest'ultimo **sia connotato dei requisiti** di certezza, liquidità **ed** esigibilità

(Principio n. 2 punto n.16)

Principio della competenza finanziaria

(allegato 1 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – requisiti accertamento:

Certezza - un credito è certo in presenza di un idoneo titolo giuridico in cui esso trova fondamento

Liquidità - è liquido un credito se è determinato l'ammontare

Esigibilità - è esigibile un credito se è venuto in scadenza nell'esercizio il diritto

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata

- non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito
- è esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future *in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impegni* (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo *slittamento* della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di **alterare gli equilibri finanziari** dell'esercizio finanziario

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata

- sono accertate **per l'intero importo del credito** anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, *quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc*
- per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un **accantonamento** al fondo dei crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata

• **non** è più possibile "**accertare per cassa**": *la prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito, non sarà più praticabile*

• occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al **pieno accertamento delle entrate**, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti

• *ma risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione"*

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche

- è una **posta** di spesa
- stanziata per ogni entrata con caratteristiche di dubbia e/o difficile esazione
- calcolata sull'andamento del rapporto tra accertamenti e riscossioni degli ultimi cinque esercizi precedenti (ricavare il rapporto medio)

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche

- l'accantonamento non può essere oggetto di impegno
- genera economia di spesa che alimenta l'**avanzo di amministrazione**, *quale quota vincolata al successivo "riaccertamento negativo" di entrate dichiarate, da ultimo, non esigibili*
- *a fronte dell'eventuale incasso di somme eccedenti la quota accantonata* sul versante spesa nel fondo svalutazione crediti, il fondo stesso può essere ridotto, anche corso di esercizio

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche

- il **calcolo** per la determinazione dell'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità sui residui va fatto *applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi*, negli ultimi cinque esercizi

- viene articolato distintamente in ragione della differente natura dei crediti (tracciabilità dell'ammontare del "fondo")

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità – aspettative

Non sono oggetto di svalutazione :

- **i crediti derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche**
- i crediti assistiti da fideiussione
- **le entrate tributarie che sono accertate per cassa**

(entrate tributarie riscosse in autoliquidazione, tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, Tari e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori – RC AUTO)

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità – unatantum

- Occorre **individuare le categorie** di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
- **La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente**, si può fare riferimento alle **tipologie** o a maggiori livelli di analisi: categorie o capitoli

Per le entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali non si prevede accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità
Modalità di calcolo

a calcolare, per ciascuna entrata **la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi** *(nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi , con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui)*

a per le entrate che erano state accertate per cassa, il fondo è determinato sulla base di dati extra-contabili, **ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi** (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) **registrati nei medesimi esercizi**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità
Modalità di calcolo

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:

- 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente
- 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuno anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità
Modalità di calcolo

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

c) media ponderata del rapporto tra **incassi e accertamenti** registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi:

- 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente
- 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità
Modalità di calcolo

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità – caratteristiche

- Al fine di adeguare l'importo del fondo svalutazione crediti si procede:

  ❑ in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;

  ❑ in sede di rendiconto, **vincolando o svincolando** le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità – caratteristiche

- quando un credito è dichiarato **definitivamente e assolutamente** inesigibile lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo svalutazione crediti

- a seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è **rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo svalutazione crediti**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità - prima applicazione

- le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio applicato fossero state "**accertate per cassa**", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento
- pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. "**potenziato**" è applicato per i ruoli emessi a decorrere dalla sua entrata in vigore

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità : prima applicazione

• anche i **ruoli coattivi** relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio **devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Fondo crediti di dubbia esigibilità – prima applicazione

- nel **primo esercizio** di applicazione è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il f. C. D. E. allegato al bilancio di previsione
- nel **secondo esercizio** lo stanziamento di bilancio riguardante il f. C. D. E. è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il f. C. D. E. allegato al bilancio di previsione
- dal **terzo esercizio** l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – fondo crediti di dubbia esigibilità - prima applicazione

- in sede di **rendiconto**, fin dal **primo esercizio** di applicazione del principio, l'ente vincola nell'**avanzo di amministrazione** l'intero importo del **fondo crediti di dubbia esigibilità** quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Le disposizioni del D.L. n. 95/2012

Art. 6 "Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici":

Il comma 17 ha disposto già la costituzione del fondo svalutazione dei crediti di cui a Titoli I e III:

- Il Fondo Svalutazione Crediti deve essere pari al 25% della consistenza dei Residui Attivi delle entrate proprie (Titoli I e III)
- La disposizione è transitoria, in vista dell'applicazione della riforma di "armonizzazione" dei principi dei sistemi contabili

Le disposizioni del D.L. n. 95/2012

Art. 6 comma 17 "*Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici*":

alcune specifiche:

- variazione da apportare al Bilancio entro il 30 novembre 2012;
- potevano essere escluse dal calcolo quelle somme per le quali la sussistenza del credito fosse stata analiticamente e prudentemente certificata;
- non era (è) consentito finanziare il fondo con l'Avanzo di Amministrazione di cui al Conto di Bilancio 2011.

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata :

Rateizzazione

• nel caso di rateizzazione di entrate proprie l'**accertamento dell'entrata è effettuato ed imputato all'esercizio in cui l'obbligazione nasce** a condizione che la rateizzazione risponda a principi di ragionevolezza, e che non superi i 12 mesi dell'anno successivo

• … l'**accertamento** di entrate **rateizzate oltre tali termini** è effettuato nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate

• **gli interessi attivi** relativi alla rateizzazione **devono essere imputati distintamente** rispetto alle entrate cui si riferiscono

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata : **Scadenza del Credito**

Per l'entrate tributarie ed extratributarie

coincide con l'esigibilità del credito

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata : **Scadenza del Credito**

- **nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, la scadenza del credito coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento**, con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato

- **l'accessione sembra volutamente ellittica ai limiti dell'ambiguo …**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – altre tipologie:

In caso di trasferimenti "a **rendicontazione**" eroganti da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziato, l'amministrazione beneficiaria del contributo **accerta l'entrata** con imputazione ai **medesimi esercizi** in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. L'atto con cui un ente decide di erogare contributi "a rendicontazione" a favore di altri enti costituisce un'obbligazione giuridicamente **perfezionata**, **anche se condizionata alla realizzazione della spesa**, a seguito della quale:

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – altre tipologie:

- l'**ente erogante** è tenuto ad impegnare l'intera spesa con imputazione **agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma)**; l'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo
- l'ente beneficiario ha titolo di accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – altre tipologie:

• Nel corso della gestione, l'attuazione della spesa potrebbe avere un andamento differente rispetto al crono programma iniziale

⇒L'ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il crono programma della spesa.

• A seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla re -imputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili.

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011)

Entrata – altre tipologie:

Permesso a Costruire

La scadenza del credito coincide con i termini di pagamento previsti nel permesso di costruire

la registrazione contabile dell'operazione è effettuata al momento del rilascio del permesso

in particolare:

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote:

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – altre tipologie:

Permesso a Costruire

> la prima è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso, salva la possibilità di rateizzazione *(eventualmente garantita da fidejussione)* – è accertata nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso

> la seconda è esigibile nel corso dell'opera ed, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera – è accertata imputandola nell'esercizio in cui, in considerazione dei regolamenti dell'ente, si prevede sia riscossa. In caso di incertezza, è accertata nell'esercizio in cui scade il permesso di costruire

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

ENTRATE TRIBUTARIE e RUOLI COATTIVI

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo

L'emissione di ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate.

Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

ENTRATE TRIBUTARIE in AUTOLIQUIDAZIONE

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti **sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto** e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, **per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale**

La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

ENTRATE derivanti da GESTIONE di SERVIZI PUBBLICI

Sono accertate **sulla base dell'idonea documentazione** che predispone l'ente creditore …

… **imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza**. Tale principio si applica anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi.

INTERESSI ATTIVI

Sono accertati imputandoli all'esercizio in l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

AVVISI di ACCERTAMENTO

Nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non era stato effettuato l'accertamento contabile, si **procede a tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo** (sempre se il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo).

In tal caso l'entrata è imputata alla voce del piano dei conti relativo al tributo **considerata "riscosso a seguito di attività di verifica e controllo"**.

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

INTERESSI di MORA

Le entrate per interessi di mora (ad esempio per ritardato pagamento canoni affitto) **sono accertate al momento dell'incasso**

ENTRATE derivanti dalla GESTIONE di BENI ISCRITTI nelle IMMOBILIZZAZIONI *(locazioni e concessioni)*

Sono accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

ENTRATE UE

*Le entrate UE **sono accertate a seguito dell'approvazione**, da parte della Commissione europea, **dei piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa** (l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata)*

✓ ***L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto***

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

CESSIONE di IMMOBILI

L'entrata deve essere accertata al momento del rogito, *quando nasce l'obbligazione giuridica attiva (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara)*

Imputazione *all'esercizio previsto nel contratto di esecuzione dell'obbligazione pecuniaria (scadenze indicate).*

- *l'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge*

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

CESSIONE di **IMMOBILI**

Imputazione all'esercizio previsto nel contratto di esecuzione dell'obbligazione pecuniaria *(scadenze indicate)*.

➢ nel caso in cui il contratto di compravendita preveda il pagamento differito, è consentito l'accertamento delle entrate nel primo esercizio se il pagamento non è stabilito oltre i 12 mesi dell'anno successivo

l'importo è registrato senza distinguere il plusvalore in quanto tale fenomeno non è rilevabile dalla contabilità finanziaria

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

SANZIONI per VIOLAZIONI del CODICE della STRADA

L'accertamento avviene:

- *alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile;*
- *per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata).*

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

SANZIONI per VIOLAZIONI del CODICE della STRADA

- è possibile **accertare per cassa** le maggiori entrate derivanti da **interessi e sanzioni** per il ritardato pagamento

- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario

- **in caso di pagamento immediato** (cassa in assenza di rettifica), **l'accertamento avviene per cassa**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

SANZIONI per VIOLAZIONI del CODICE della STRADA

in sede di previsione iniziale

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da sottoporre a vincolo è rappresentata ***dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità*** *previsto e le spese previste* ***per compenso al concessionario.***

Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – altre tipologie – Mutui

- Un'entrata derivante dall'**assunzione di prestiti** è accertata nel **momento** in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito
- L'accertamento è **imputato** all'**esercizio** nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile
- Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – altre tipologie - APERTURA di CREDITO:

l'accertamento viene disposto, dal responsabile del contratto di prestito, **sulla base degli effettivi utilizzi dell'apertura di credito (erogato).**

l'utilizzo dell'apertura di credito è effettuato sulla base delle necessità finanziarie dei correlati impegni di spesa nell'esercizio

gli importi dei singoli accertamenti ed i relativi esercizi di imputazione dell'entrata corrispondono a quelli degli impegni effettuati per la corrispondente spesa di investimento, sulla base del crono programma di spesa

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – altre tipologie – **APERTURA di CREDITO**:

- è un contratto con cui un istituto di credito si impegna a **tenere a disposizione dell'ente locale** una somma di denaro per un certo periodo di tempo in cambio di una provvigione.
- la corresponsione dell'intero importo previsto dal contratto deve avvenire entro il termine massimo di tre anni dal momento della stipula salvo condizioni che prevedono un utilizzo parziale
- l'istituto di credito deve operare **erogazioni totali o parziali** delle somme stabilite sulla base delle richieste ricevute dall'ente locale

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – riscossione e versamento:

- nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, è vietata la temporanea contabilizzazione degli incassi tra le partite di giro/servizi per conto terzi

- *nel caso di accertamento e/o riscossione di entrate per le quali non è prevista un'apposita "tipologia di entrata" e non è possibile procedere alla variazione del bilancio essendo scaduti i termini di legge, l'operazione è registrata istituendo, in sede di gestione, apposita voce, con stanziamento pari a zero*

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Tabella «scadenze» esempio:

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata – Tabella «scadenze» esempio:

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata - Tabella «scadenze» esempio:

TIPOLOGIA ENTRATA	ATTO DI ACCERTAMENTO	SCADENZA DI ESIGIBILITÀ ACCERTAMENTO
Interessi di mora (ritardo pag. canoni di affitto)	Atto amministrativo/atto di natura privatistica	Al momento dell'incasso
Interessi bancari	Documentazione bancaria	In caso di interessi esigibili al 31/12 imputazione avviene nell'anno precedente
Entrata UE	Piano economico-finanziario approvato dalla Commissione Europea	Negli esercizi in cui l'ente beneficiario ha programmato di eseguirlo in spesa. Eventuali accordi sono imputati nell'esercizio in cui sono stati incassati

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa

- Ogni **procedimento amministrativo** che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa **attestazione di copertura finanziaria** ed essere prenotato nelle scritture contabili del relativo esercizio

- L'**impegno** costituisce la **prima fase** del procedimento di spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una **obbligazione giuridicamente perfezionata** ...

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa

- … avendo determinato la **somma da pagare** e il **soggetto creditore** e avendo indicata la **ragione del debito** e *costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio* (?), nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

- commento critico: ***i concetti sono sempre gli stessi, ma riscriverli così sembra manchino ordine logico e nesso causale***

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa - requisiti impegno (elementi costitutivi):

1. la ragione del debito
2. indicazione della somma da pagare
3. il soggetto creditore
4. la scadenza dell'obbligazione
5. la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio (?)

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa – tipologie – Personale

- nell'**esercizio** di riferimento, automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai "così detti tabellari"

- nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti da eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa – tipologie – Acquisto di beni e servizi

• nell'**esercizio** in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'**obbligazione**

• negli **esercizi** considerati nel **bilancio pluriennale**, per la quota annuale della fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di affitto o di somministrazione periodica ultrannuale

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa – tipologie – Trasferimenti correnti

• nell'**esercizio** in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo *(prevalenza della sostanza sulla forma ?)*

• nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le **scadenze** in cui il trasferimento è **erogato**, l'**impegno** è imputato negli **esercizi** in cui l'**obbligazione viene a scadenza** *(vedi regolamento ex art. 12 Legge n. 241/1990)*

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa – tipologie – Investimento

- sono impegnate negli **esercizi** in cui scadono le singole **obbligazioni passive** derivanti dal contratto, sulla base del cronoprogramma

- … ne può derivare, in ragione della tipologia della fonte (esigibilità, in entrata), uno scostamento tra esercizio di imputazione delle **entrate** e delle **spese**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa – conseguenze operative del principio

- necessità dell'impiego del **bilancio pluriennale autorizzatorio**, quanto più puntuale e diffuso, ogni volta che la "scadenza" lo richiede e non sia necessario operare diversamente per effetto di speciali disposizioni *(vedi correlazioni con entrate)*

- la spesa relativa all'acquisizione di **beni** e **servizi** va contabilizzata nell'esercizio in cui si **perfeziona l'obbligazione** e tenendo conto della "scadenza" dell'obbligazione medesima, con riferimento al manifestarsi dell'esigibilità delle somme da parte del contraente

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa – conseguenze operative del principio

• per i **trasferimenti** occorre prendere a riferimento le norme di legge o regolamentari che disciplinano l'assegnazione, per il momento (l'esercizio) in cui effettuare la scrittura e quelle che disciplinano l'erogazione per individuare la relativa "scadenza" e selezionare l'esercizio in cui imputare la spesa

•nulla si osserva per l'utilizzo di beni di terzi e per gli interessi passivi: *l'onere dell'obbligazione è imputata nell'esercizio in cui si manifesta la* ***scadenza***

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Spesa – Fondo Pluriennale Vincolato

Quando la fonte di finanziamento presenta:

- **vincolo di destinazione** a determinate tipologie di spesa
- **disallineamento** di **esigibilità** rispetto al manifestarsi delle scadenze del debito che ne consegue

Si ricorre al nuovo istituto del
Fondo Pluriennale Vincolato

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – caratteristiche

- viene istituito in **bilancio**
- è costituito da risorse accertate, destinate al finanziamento di **obbligazioni** (*passive*) giuridicamente perfezionate
- le **obbligazioni** sono **esigibili**, in tutto o in parte, in esercizi successivi a quello in cui sono sorte

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – caratteristiche

- "a regime" costituisce quel "contenitore" di poste finanziarie che mettono in evidenza la differenza, sempre positiva, tra il momento di acquisizione delle fonti di finanziamento con specifica destinazione ed il momento di utilizzo (quando questo viene posticipato nell'esercizio e/o negli esercizi successivi)
- in sede di elaborazione del **bilancio pluriennale** si deve inserire la **previsione** *in entrata ed in spesa* delle poste **"verso/da"** FPV

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – caratteristiche

- in sede di prima applicazione occorre rivedere tutti i Residui Passivi, impegno per impegno, per **alimentare il FPV**
- in entrata il **FPV** è **tutto finanziato** ed è articolato in:
  - quota che **non viene impiegata**
  - quota che **viene impiegata**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – caratteristiche

- l'articolazione delle quote di FPV è libera, vi sono differenti opzioni di manifestazione, ferma restando la necessità di conservare informazioni pertinenti la provenienza originaria:
  - un unico "**calderone**"
  - **più capitoli** (blocchi) suddivisi in base a differenti elementi caratterizzanti:
    - la fonte di originario accertamento (es. mutuo, finanziamento esogeno e relativo ente finanziatore, ecc)
    - finalizzazione (es. edilizia scolastica, viabilità, patrimonio, ecc)

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – un esempio

Dati:

- Determinazione di aggiudicazione, a seguito di procedura negoziata
- Servizio biennale di manutenzione dei ponti radio
- Data di inizio del contratto dicembre 2012
- Data di fine del contratto novembre 2014
- Importo totale € 219.857,00

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Imputazione contabile			Individuazione delle scadenze			
Fonte	Importo	Anno	Anno	Importo	Totali per anno di scadenza	
Sanzioni CDS	28.357,00	2011	2013	28.357,00	2013	**28.357,00**
Sanzioni CDS	151.500,00	2012	2013	61.571,50	2013	**61.571,50**
			2014	89.298,50	2013	**20.000,00**
E. libere	20.000,00	2013	2013	20.000,00	Tot. 2013	**109.928,50**
E. libere	20.000,00	2014	2014	20.000,00	2014	89.928,50
					2014	20.000,00
					Tot. 2014	**109.928,50**
T. Impegno	**219.857,00**				**T. Impegno**	**219.857,00**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Cosa va "a fondo pluriennale vincolato"?

Imputazione contabile			Individuazione delle scadenze	
Fonte	**Importo**	**Anno**	**Anno**	**Importo**
Sanzioni CDS	**28.357,00**	2011	2013	**28.357,00**
Sanzioni CDS	**151.500,00**	2012	2013	61.571,50
			2014	89.928,50
a FPV	**179.857,00**			**179.857,00**

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Situazione degli esercizio 2013 e 2014

Anno	Capitolo	Correlazione Fonte	Importo
2013	MANIMP	Entrate libere	20.000,00
	MANIMP	Fondo Pluriennale Vincolato	89.928,50
Totale in "scadenza" e dunque imputato il 2013			109.928,50
2014	MANIMP	Entrate libere	20.000,00
	MANIMP	Fondo Pluriennale Vincolato	89.928,50
Totale in "scadenza" e dunque imputato il 2014			109.928,50

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio titolo II

Dati:

- ipotizziamo un investimento previsto nel 2012 per 1000
- la fonte di finanziamento è tipica fonte a destinazione vincolata: debito
- di questi 1000, andranno in scadenza solo 200 nel medesimo 2012
- in base al cronoprogramma dell'opera i rimanenti 800 sono distribuiti in scadenze del **2013** per 500 e **2014** per 300

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Entrata			Spesa			
Anno	Importo	Fonte	Anno	Importo	Capitolo	Fonte
2012	1000	Mutuo	2012	200	XXX	Mutuo
				800	XXX FPV	
2013	800	FPV	2013	500	XXX	FPV
				300	XXX FPV	-----
2014	300	FPV	2014	300	XXX	FPV

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – prima applicazione

• Riaccertare tutti i **Residui Passivi** redigendo il cronoprogramma con la manifestazione delle scadenze di tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate negli esercizi precedenti

• Si costituisce così il FPV che potremmo chiamare "fondo finanziato" (inerente cioè tutte le somme "cancellate" dai Residui per essere "trascinate" agli esercizi successivi, in ragione della relativa scadenza)

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – prima applicazione

- parte di questo "*fondo finanziato*" rimane **non impiegato** (*trattasi di tutte quelle somme che, da crono programma, non trovano collocazione nel bilancio pluriennale, poiché nel triennio non si manifesta la scadenza*)

- parte del "*fondo finanziato*" diventa "**fondo impiegato**" della prima annualità del pluriennale (*esercizio di competenza, nel quale è necessaria una quadratura tra "fondo finanziato" applicato in entrata e "fondo impiegato" in spesa*)

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – prima applicazione

- parte del "fondo finanziato" diventa "fondo impiegato" delle successive annualità del **pluriennale**
-

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Ricollocazione di quanto viene da Residuo

Entrata						
FPV	Fonte	Missione	Impiego			Non impiego
			2013	2014	2015	
1000	Mutuo	Ambiente	500	200	300	-----
1000	Regione	Viabilità	200	200	200	400
1000	Ministero	Edilizia	300	-----	200	500
		Totali	1000	400	700	900

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – prima applicazione

- in sede di "prima applicazione": i Residui (2012 e precedenti) e le somme che rinvengono dalla competenza 2013 (quelle che non scadono nel 2013) vanno "a FPV"; ovviamente la medesima operazione occorre per il 2014 sul 2015
- a "regime": le somme NON impiegate permaste a FPV (che non scadevano in esercizi precedenti) e le somme che rinvengono dalla competenza 2013 (quelle che non scadono nella prima annualità) vanno "a FPV"; ovviamente la medesima operazione occorre per il 2014 sul 2015

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Articolazione delle previsioni pluriennali

Tipologia Previsione	2013	2014	2015
Nuova competenza	1000	1000	1000
Di cui quota di competenza NON in scadenza	-200	-200	-200
FPV da BP	500	200	300
FPV da esercizio 2013	-	100	100
FPV da esercizio 2014	-	-	100
Totale previsioni pluriennali	1500	1300	1500
Quota NON in scadenza	-200	-200	-200
Spese effettive "in scadenza"	1300	1100	1300

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – criticità

- il FPV ha differenti fonti e ne risulta molto difficile la ricostruzione, con **scarsa trasparenza/leggibilità**
- i fondi che provengono da esercizi precedenti e che vengono applicati al nuovo bilancio sono **frutto di più scritture**; di queste andrebbe conservata notizia
- per conservare notizia delle originarie scritture occorre **stratificare informazioni gestionali** "sotto" la previsione

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – criticità

- la **modalità di aggregazione** richiesta dal MEF non aiuta la ricostruzione delle informazioni di origine delle fonti
- la **previsione di competenza** è spuria, non solo perché contiene il *"di cui" FPV*, ma perché nella "nuova" previsione vi sono somme che non andranno in scadenza
- *la previsione di competenza pertanto NON contiene solo il dato delle spese effettive*

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – criticità

- nell'elaborazione del pluriennale con nuovi stanziamenti **si genera ulteriore alimentazione del FPV**; la costruzione delle previsioni è molto complessa

- i **capitoli del PEG** possono essere eccessivamente moltiplicati, anche con le articolazioni, alla ricerca di maggior dettaglio/qualificazione delle somme iscritte (da alcuni enti in sperimentazione si ipotizza una triplicazione dei capitoli)

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – criticità

• nello schema di previsione MEF **non trova evidenza** la quota di competenza che non andrà in scadenza

•gli **applicativi informatici vanno ristrutturati** e non tutte le software house hanno la possibilità di affrontare implementazioni così complesse

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – gestione

Cap	Descrizione/Settore	Tipologia previsione	Importo	Somma Impegnabile
X	Opere per l'Ambiente	Nuova Competenza	1000	800
		di cui quota NON in scadenza	200	
		FPV da RP	500	

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – gestione

- Possibili **impegni** solo per la quota "in scadenza"
- Sulla quota da mandare "a FPV" NON potranno essere assunti impegni (*si ipotizzano delle prenotazioni, da NON trasformare in impegni*)
- *Valutare anche l'ipotesi in cui il rapporto tra somme "in scadenza" e "non in scadenza" dovesse risultare differente rispetto alla previsione*

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – gestione

- Ne potrebbe derivare una variazione al Bilancio per **incremento o decremento** della somma che va a *FPV (impiegato negli esercizi del pluriennale o NON impiegato)*

- *Tale ultima evenienza dovrebbe essere gestita sia in sede di predisposizione del successivo bilancio, sia in sede di rendiconto*

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – gestione

- La quota di stanziamento che deriva da FPV è frutto di più impegni e pertanto dovrebbe contenere somme su cui si innestano le operazioni che vanno **dalla "liquidazione" al "pagamento"** per ognuno degli impegni stessi

- Potrebbero tuttavia risultare necessarie operazioni di sub-impegno, tipo: **qualificazione/revisione di un Quadro Tecnico Economico**

- Le quote di questo "stanziamento di FPV" che, nonostante le previsioni, **non andassero "in scadenza"**, dovrebbero ritornare in FPV (*fondo finanziato*) per una rimodulazione delle risultanze, sul **pluriennale** e sul fondo non impiegato

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato - criticità della gestione

- cosa accade se, per effetto di eventi della gestione, si determina *l'esigenza di modificare il rapporto tra le quote di competenza che erano previste in "scadenza" e quelle che erano previste alimentassero il FPV ?*

- *le somme sul pluriennale sono oggetto di modifica/variazione in diminuzione* o aumento di quanto previsto vada applicato agli esercizi successivi ?

- occorre attendere il rendiconto o apportare subito le variazioni ?

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato - criticità della gestione

Il nuovo istituto del FPV troverà applicazione sulla maggior parte delle scritture contabili per investimenti: la realizzazione di un'opera trova quasi sempre completa attuazione in più esercizi e ne consegue l'esigenza di distribuire, mediante il FPV, in più annualità le scritture

- come gestire i sub-impegni del quadro economico nelle varie voci ?
- ad esempio, deve (*in quale annualità*) collocare la voce "*imprevisti*" ?

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato - criticità della gestione

- in analogia al punto precedente, come gestire l'economia, quando si procedere a conservarne la disponibilità per eventuali varianti ?
- è possibile/utile impegnare da subito, almeno sul bilancio pluriennale, le quote di lavoro "in scadenza" nel **primo triennio** ?
- cosa accade se poi il cronoprogramma necessitasse di **variazioni** ?

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

Nella maschera destinata alla selezione dei riferimenti contabili, a fronte di eventuali scadenze che fossero da collocare in esercizi successivi a quello di impegno, occorrerà compilare una tabella con la distribuzione degli importi secondo i seguenti passaggi:

- caricare, come di consueto, l'importo dell'intero impegno o sub-impegno, con relativo creditore agganciato;
- qualora l'impegno o sub-impegno venisse a "scadenza" in esercizi successivi, occorre **caricare tali scadenze con i relativi importi** secondo le modalità descritte nell'help on-line, consultabile all'interno dell'applicativo **SIC***(sistema informativo determinazioni dirigenziali)*

Principio della competenza finanziaria

(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondi Pluriennali Vincolati - soluzioni sperimentali

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato – soluzioni sperimentali

Principio della competenza finanziaria
(allegato 4/2 D. Lgs. n. 118/2011)

Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

La funzione descritta è stata realizzata perché in prospettiva fosse possibile:

- effettuare "query" sul programma delle Determinazioni, che aggregassero le scadenze assegnate dagli uffici responsabili delle spese

- porre in relazione delle **scritture contabili** con le "scadenze", mediante tabelle di **raffronto** o, meglio, mediante "**riversamento**" delle "scadenze" nel programma di contabilità

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 348/2013:

- Determinazione di liquidazione per "danni alle colture agricole"
- A valere su fondi, già accertati in Entrata a carico della Regione (e correlativamente impegnati in Spesa art. 183, c. 5)
- Funzione delegata alle Province dalla legge n. 14/1999

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 348/2013:

- L'entrata è stata imputata all'esercizio 2012 anno in cui è collocata l'esigibilità
- Il debito nei confronti dei beneficiari è divenuto "esigibile" per effetto del riconoscimento mediante accertamenti, verbalizzati nel 2012 e calcolato, per il 2012, sulla base dei "mercuriali" approvati dalla Camera di Commercio

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 348/2013:

- La somma in entrata permarrà a Residuo Attivo, poiché il diritto alla riscossione è già maturato
- La somma in spesa permarrà a Residuo Passivo poiché il diritto dei beneficiari è maturato con gli accertamenti effettuati sul territorio dall'Ufficio competente

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 371/2013:

- Determinazione di quantificazione compenso incentivante manutenzione ordinaria
- Gara per contratti a lotti di durata quinquennale
- Aggiudicazione provvisoria, sub judice di pronuncia per ricorsi
- Il regolamento incentivi consente liquidazione anticipata importi dovuti per progettazione

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 371/2013:

- Prenotazioni assunte in sede di avvio della Gara
- Proroghe dei contratti in essere nei lotti adottate per effetto dei ricorsi
- Scorrimento in avanti delle somme "a copertura" della gara da affidare
- Somme per "incentivi" imputate al sub-impegno del 2012

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 371/2013:

- La liquidabilità degli incentivi per "progettazione" è legata alla certificazione da parte del RUP

- Il debito diventa pertanto esigibile in ragione della condizione posta dal Regolamento: solo il verificarsi della stessa determina la selezione dell'esercizio di "scadenza"

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 371/2013:

- La collocazione contabile degli **incentivi** per progettazione permane al **2012**, poiché l'atto del **RUP** è stato emesso in quell'anno
- **La collocazione contabile**, della restante quota di incentivi è un problema:
  - permane al 2012 (poi spostata con FPV) ?
  - va collocata al 2018 (anno di completamento dei lavori) ?

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 481/2013:

- Nel 2011 vengono accertate delle somme con vincolo (*proventi da servizi pubblici*)
- Le somme sono (anche) destinate alle spese per il funzionamento della Commissione per "guide turistiche"
- Si deve procedere a liquidare **somme** in favore di una componente esterna della Commissione, per le attività svolte

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 481/2013:

- La DD liquida le somme in favore dell'interessato, a valere sul residuo passivo
- Occorre verificare:
  - se le sedute della Commissione si siano svolte nel corso del 2012
  - cosa disponga il regolamento in merito alla liquidazione di dette somme

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 481/2013:

• La DD non presenta informazioni relative a tali circostanze che invece, in applicazione dei nuovi principi, dovranno connotare l'atto

• "a regime" la somma dovrebbe essere stata apposta nell'esercizio giusto, tuttavia non è facile definire la distribuzione di tali scadenze

• se ci si sbaglia occorrono "variazioni" (giunta)

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 7666/2012 – atti propedeutici:

- La Provincia partecipa, con partner privati, ad un Bando per contributi del Ministero Interno (politiche immigrazione)
- Il progetto viene finanziato per € 228.051,00 di cui € 197.801,00 a carico Min e € 30.250,00 a carico partecipanti (spese in "valorizzazione")
- Con DD RU 6703/2012 viene accertata la somma di € 197.801,00

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 6703/2012:

- La "scadenza" di entrata delle somme viene così distribuita:
  - esercizio **2012** - € 79.120,40
  - esercizio **2013** - € 118.680,60

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 7666/2012:

- La somma di € 181.956,00 in spesa viene assegnata per quote ai soggetti privati attuatori:
  - € 120.401,00 al soggetto A
  - € 52.105,00 al soggetto B
  - € 9.450,00 al soggetto C

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 7666/2012:

- La somma di € 181.956,00 in spesa per quote ai soggetti privati sarà liquidata:
  - 40% pari ad € 72.782,40 ad inizio attività
  - 40% pari ad € 72.782,40 per parte delle attività
  - 20% € 36.391,20 a saldo attività svolte

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 6703 e 7666/2012:

- Verifica compatibilità della esigibilità di entrata con manifestazione delle "scadenze" di spesa:

	Entrata	Spesa
2012	79.120,40	72.782,60
2013	118.680,60	125.018,40
	197.801,00	197.801,00

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 7268/2012:

- Lavori di messa in sicurezza "bivio tangenziale Subiaco – Cervara"
- Esecuzione dei lavori nel corso del 2013
- Impegni sul "pluriennale"
- Impegno complessivo per € 49.276,22:
  - all'impresa € 48.395,61
  - per incentivi € 880,61

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 7268/2012:

- In base al cronoprogramma dell'opera le "scadenze" dei debiti determinano gli impegni sul "pluriennale" in:
  - all'impresa € 48.395,61 – anno 2013
  - per incentivi € 880,61 – anno 2014

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 7450/2012:

- Accantonamento somme del 2011 destinate alla realizzazione di corsi per il personale
- **Atto dovuto per effetto della contrattazione decentrata**
- Somme abitualmente conservate a Residuo Passivo anche senza obbligazione vs terzi
- **Con successivi atti si procede alla selezione del contraente**

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 7450/2012:

- Gli accantonamenti di somme destinate alla realizzazione di corsi per il personale debbono permanere a Residuo Passivo ?
- Oppure debbono confluire nel Fondo Pluriennale Vincolato, pur non essendo finanziate con entrate vincolate ?

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Dati DD RU 6496/2012:

- Perizia di Variante per lavori di completamento di edificio scolastico
- Imputazione delle maggiori spese sulle economie di gara dei lavori principali
- Impegni su capitolo originario del 2010
- Fonte di finanziamento originaria "avanzo vincolato per realizzazione opere"

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato – esempio

Osservazioni DD RU 6496/2012:

- Tutto dipende dall'originaria fonte e dalla sua relativa "scadenza"
- Se la fonte fosse già "scaduta" in entrata la quota necessaria a finanziare la Variante deve andare a FPV
- Occorrerà poi distribuire sul 2013 (e seguenti se necessario) la copertura finanziaria di lavori e incentivi

Principio della competenza finanziaria
(casistica)

Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

Possono verificarsi necessità di apportare vere e proprie variazioni agli stanziamenti di FPV.

- La consistenza del totale del FPV è nota; ciò che può essere oggetto di variazione è *quantità di impiego* e la *distribuzione dell'impiego sul pluriennale*.
- Si elencano alcune ipotesi di variazione della consistenza dei fondi impiegati e di quelli non impiegati:

Armonizzazione dei "sistemi contabili"

Considerazioni finali

In positivo:

- l'univocità degli schemi di bilancio per tutto il sistema pubblico, con conseguente "**consolidabilità**" delle informazioni contabili
- il consolidamento con i bilanci degli enti e soggetti partecipati, che tanti problemi ha evidenziato in questi ultimi anni
- la **classificazione** del bilancio per "missioni e programmi" che consente una lettura funzionale sino ad oggi sconosciuta

Armonizzazione dei "sistemi contabili"

Considerazioni finali

In positivo:

- il livello di **dettaglio** conseguibile nelle informazioni contabili agganciate ad un piano dei conti univoco *per tutte le pubbliche amministrazioni*
- l'introduzione di strumenti fino a ieri facoltativi come il "fondo svalutazione crediti" che potrebbe indurre a *comportamenti maggiormente virtuosi* in materia di gestione delle **entrate**

Armonizzazione dei "sistemi contabili"

Considerazioni finali

In positivo:

• l'obbligo di approvazione e gestione del "bilancio di cassa", oggi sempre più necessario per effetto del Patto di Stabilità e per gli obblighi introdotti dal DL n. 78/2009 sulla compatibilità degli impegni di spesa con il **programma dei pagamenti**

• *si auspica altresì che il bilancio di cassa non sia limitato al primo esercizio del pluriennale, ma venga esteso all'intero bilancio triennale, con conseguenti vantaggi informativi e vincoli di sostenibilità sui relativi flussi*

Armonizzazione dei "sistemi contabili"

Considerazioni finali

In positivo:

• alcune interessanti **semplificazioni** inerenti la classificazione di bilancio per acquisti di beni e servizi

• l'**impossibilità**, *d'ora in avanti, di contabilizzare impegni per spese finanziate con fondi liberi, ove la manifestazione dei debiti fosse da collocare in esercizi futuri*.

Armonizzazione dei "sistemi contabili"

Considerazioni finali

Criticità da riesaminare:

• Si valuti con maggiore attenzione il rapporto tra oneri e benefici della formulazione del "principio contabile della competenza finanziaria potenziata", oggi allegato al DPCM del 28 dicembre 2011, prima della sua stesura definitiva e dei cascami che comporta sulle norme

• Con l'introduzione di queste nuove regole di contabilizzazione ed in particolare con lo strumento del "fondo pluriennale vincolato" si corre il rischio di **vanificare una parte significativa delle utilità e dei progressi in corso di realizzazione**

Armonizzazione dei "sistemi contabili"

Considerazioni finali

Criticità da riesaminare:

- Si ritiene che l'informazione inerente la "scadenza" delle obbligazioni rappresenti un *imprescindibile elemento di conoscenza*, utile all'*ottimizzazione delle scelte di programmazione ed alle operazioni di gestione*

- Tuttavia non si ritiene opportuno che questa (il presidio della scadenza) arrivi a **torcere**, se non addirittura *distorcere*, il funzionamento della contabilità finanziaria, solo allo scopo di un artificioso "**nascondimento dei residui**"

Armonizzazione dei "sistemi contabili"

Considerazioni finali

Criticità da riesaminare:

- Il "fondo pluriennale vincolato" consente di ricollocare **solo parte** degli impegni giuridici in essere, poiché *la manifestazione delle scadenze ha una proiezione temporale che talvolta va ben oltre il bilancio pluriennale*
- In alternativa si provi ad accompagnare il bilancio di **previsione**, quello **consuntivo** e la **gestione** con una certificazione, obbligatoria, di tutte le scadenze

Grazie davvero

Patrizia Belli